

L'ASSISE Approfonditi dallo studioso gli effetti che provoca l'integralismo islamico

L'Islam e la politica internazionale

Gli studenti liceali incontrano il docente dell'"Orientale" di Napoli Roberto Tottoli

di FRANCESCO LO DUCA

«I MUSULMANI nel mondo sono circa un miliardo e mezzo, non possono essere considerati terroristi che vogliono convertire tutti gli altri all'Islam». Sgombrando il campo da facili pregiudizi e luoghi comuni, Roberto Tottoli, direttore del dipartimento Africa, Asia, e Mediterraneo dell'Università di Napoli "l'Orientale", ha tenuto agli studenti del Liceo "M. Morelli" una lectio magistralis sul tema "L'Islam e la politica internazionale", svolgendo un avvincente e documentato excursus storico su Islam e Islamismo, per arrivare agli attacchi sanguinari dell'11 settembre 2001 alle Torri gemelle del World Trade Center a New York e ai recenti attentati terroristici di Parigi. Ma l'Occidente, e l'Europa in particolare - ha chiosato Roberto Tottoli -, «non può dimenticare che viene da un secolo di disastri, tragedie e di olocausti».

L'evento di ieri, coordinato dal docente di Storia e filosofia Tommaso Fiamingo, è stato introdotto dal dirigente del Liceo classico di Vibo, Raffaele Suppa e dalla docente di Storia e filosofia Anna Rosa Melecrinis. «I recenti fatti di cronaca e i terribili attentati di Parigi alla sede di Charlie Hebdo e del 13 novembre scorso, - è stato affermato negli interventi iniziali -, impongono anche e soprattutto alle istituzioni scolastiche un approfondimento sulle complesse dinamiche me-



L'intervento del professore Roberto Tottoli ieri mattina al liceo "Morelli"

diorientali, affinché gli allievi possano comprendere gli effetti che l'integralismo islamico provoca nel complesso sistema della politica internazionale. Un approfondimento di tale aspetti - si è ribadito - diventa necessario in un momento storico, in cui le coscienze di tutti sono scosse e s'interrogano sui motivi che sono alla base delle recenti azioni terroristiche. Infatti, gli ultimi eventi corrono il rischio di destabilizzare l'intera politica mondiale. Di fronte a tali circostanze, esiste tuttavia il pericolo di incorrere in un atteggiamento di paura e di terrore nei confronti di ciò che non si conosce e che tende a sconvolgere il nostro sistema di vita». Roberto Tottoli,

uno dei principali specialisti islamisti italiani, ha fissato nel diciannovesimo secolo «l'impatto terribile avuto dal mondo musulmano con l'Occidente».

In quel periodo storico vi è stata «l'invasione europea, manifestatasi nel controllo di tutte le strutture di potere sfocia nel colonialismo». Da parte del mondo arabo, nasceva il desiderio di leggere con occhi nuovi la propria tradizione. «Nasce così l'Islamismo - ha espresso Tottoli - come aspirazione a reinterpretare e riappropriarsi della propria storia e devozione religiosa». In seguito, nascono «forme di lotta di riappropriazione politica antioccidentale, un ritornare alle origini con un modo di ragio-

nare paradossalmente occidentale». L'evoluzione storica ha portato alla decolonizzazione, e quindi, ai partiti di ispirazione religiosa che hanno raggiunto il potere in diversi stati islamici, le moschee diventano centri di aggregazione sociale e religiosa. Paesi arabi finanziano movimenti violenti e intolleranti come al Qaeda, «oggi superato dal califfato dell'Isis, il quale propaganda e produce veleno». Dopo l'intervento del professor Tottoli, gli studenti del Liceo "Morelli", insieme a due classi di studenti del Liceo scientifico "Berto", sono intervenuti esprimendo diverse riflessioni sul futuro della politica internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ "ITALIA MUSIC FESTIVAL"

Ritorna il concorso per giovani talenti

SI È affermato come valido strumento per far conoscere talenti emergenti. Ritorna il concorso "Italia Music Festival", promosso a livello nazionale da Rita Speranza, autrice per Rai e Mediaset. L'edizione 2016, tuttavia, sarà caratterizzata da tante novità. La prima riguarda la città di Vibo che, oltre ad essere sede delle selezioni, sarà la cittadina che ospiterà la fase finale della kermesse. Inoltre, le competizioni per aggiudicarsi l'accesso in finale, si terranno e andranno in onda sull'emittente calabrese "La C". La formula del successo rimane la stessa: performance giudicate da professionisti di spessore e possibilità di confrontarsi con un mondo, quello dello spettacolo, sempre più vicino al pubblico. "Italia Music Festival" nella cittadina tirrenica è giunto ancora una volta grazie all'impegno di Enza Greco, referente ufficiale nonché docente di canto e direttrice dell'Associazione di musica e spettacolo vibonese. Durante le selezioni, in programma il prossimo 23 febbraio e 15 marzo negli studi "La C", prenderanno parte innumerevoli ospiti. Tra questi spiccano

i nomi di Fabrizio Berlinconi, paroliere di Anna Oxa, Mina e Fausto Leali; Leon, ballerino di Amici di Maria De Filippi; Rita Speranza, ideatrice del concorso e presidente di giuria; Mario Brancaccio, attore e regista. Una vetrina da sfruttare per i tanti artisti emergenti che potranno cimentarsi nelle diverse categorie: danza, recitazione, canto e canto lirico, novità 2016. La tappa vibonese 2015 aveva registrato 110 partecipanti provenienti da tutta la Calabria, ed aveva consentito a 8 vibonesi di primeggiare in finale. Numeri che s'intendono abbondantemente superare poiché le selezioni riguarderanno talenti (si accettano partecipanti) provenienti da tutto il sud Italia. Tutte le informazioni e indicazioni sul concorso, dal come accedervi ai premi finali, possono richiedersi anche tramite la pagina Facebook: "Italia music festival" oppure consultando il sito www.italiamusicfestival.com. Per quanto concerne la finale, che si terrà a Vibo dal 2 al 5 giugno, attese adesioni da tutte le regioni.

g. d'a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA